



Ministero dello Sviluppo Economico

COMUNICATO STAMPA

DISTRIBUZIONE CARBURANTI: PROTOCOLLO MINISTERO SVILUPPO ECONOMICO- CATEGORIE

Il Ministro dello Sviluppo economico Claudio Scajola e i Rappresentanti delle Organizzazioni di categoria dei Gestori degli impianti di rifornimento carburanti - Faib Confesercenti, Fegica Cisl e Figisc Confcommercio - hanno siglato oggi un protocollo d'intesa per avviare lo studio e promuovere, anche col coinvolgimento di altre Amministrazioni pubbliche, possibili soluzioni per specifici temi di interesse della categoria.

Tra i temi oggetto del protocollo, la rimozione delle distorsioni del mercato che penalizzano i Gestori, la semplificazione delle procedure con la Pubblica Amministrazione, la deduzione forfetaria strutturale del reddito d'impresa, la diffusione dei mezzi di pagamento elettronici attraverso la riduzione dei relativi costi, il riconoscimento della categoria tra i lavori usuranti, la ricerca di adeguati interventi per favorire l'omogeneo ammodernamento delle rete distributiva, attraverso la diversificazione delle attività commerciali "non oil" presso gli impianti di rifornimento carburanti.

Le Organizzazioni di categoria hanno convenuto sulla necessità e le ragioni (illustrate dal Ministro Scajola al “Tavolo permanente sul mercato petrolifero” il 3 giugno scorso) del provvedimento legislativo varato dal Governo all’interno del “Piano triennale di sviluppo” per rispondere, positivamente ed in via definitiva, agli elementi di criticità contenuti nella Procedura d’infrazione avviata dalla Commissione Europea, evitando così il deferimento dell’Italia alla Corte di Giustizia, pur conservando le loro riserve circa la fondatezza dei rilievi formulati in sede comunitaria.

Le parti hanno convenuto inoltre sull’ esigenza di interventi volti a migliorare l’efficienza complessiva del sistema e la diversificazione dei servizi offerti, dando impulso ai relativi investimenti, e a completare il processo di liberalizzazione del settore attraverso la correzione di elementi distorsivi del mercato e della concorrenza, tuttora presenti nel comparto. Le parti hanno infine convenuto sull’esigenza di proseguire il lavoro del Tavolo, in particolare con le Regioni, per individuare criteri di qualità e adeguatezza del servizio.

Roma, 20 giugno 2008